SERIE A IL POSTICIPO DI OGGI

Allegri «Berlusconi non ha fatto critiche»

«Mi ha detto di continuare a lavorare così. Il Milan deve dimenticare Madrid: da subito»

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO PASOTTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANELLO (Varese) Non esattamente un posto felice in cui tornare. Massimiliano Allegri, il Napoli e il San Paolo. Pessimi ricordi da giocatore, non esaltanti da allenatore. La maglia azzurra è stata l'ultima con cui il tecnico milanista ha giocato in Serie A. Stagione 1997-98, un'annata disastrosa terminata con l'ultimo posto e la retrocessione. Allegri giocò sette partite senza la soddisfazione di una vittoria. Anzi, gli finì sul groppone un 5-0 con l'Empoli e un 6-3 con la Samp. In quelle sette apparizioni ci fu pure un 1-2 col Milan. Poco meglio da allenatore: il San Paolo gli ha regalato una sconfitta con la Spal e due pareggi col Cagliari.

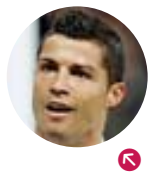
Tutti colpevoli Sfogliando l'almanacco, insomma, c'è poco da festeggiare. Stasera è arrivato il momento di invertire la tendenza. Alla bastonata di Madrid il Milan può contemplare una sola risposta: convincere, e possibilmente vincere. Per la prima volta nella stagione le scorie di una partita si sono trascinate a lungo nell'ambiente. E non si sono ancora esaurite. «Dopo una gara come quella del Bernabeu è difficile pensare di salvare qualcuno, compreso me. Comunque resto straconvinto della formazione schierata, se avessimo giocato da Milan sarebbe stata un'altra partita». Ecco il punto: la squadra è stata irriconoscibile, specialmente nel primo quarto d'ora. «Una partita strana, che ora dobbiamo mettere lì da parte ricordandocela per lezione. Occorre dimenticare Madrid, ma comunque il Milan non deve ritrovare l'autostima perché è un gruppo forte nella vittoria come nella sconfitta. Il Napoli? Bisogna riprendere velocemente il cammino con una grande prestazione indipendentemente dall'avversario».

Nessun terremoto Tossine spagnole sì, lamentele italiane no. Nonostante la brutta figura al cospetto della Casa Blanca di Florentino Perez, i piani alti di via Turati non hanno vibrato di rabbia. Diciamo che è stata catalogata alla voce «incidenti di percorso». Racconta Allegri: «Ho sentito Berlusconi ieri (sabato, *ndr*). Lui è sempre molto vicino alla squadra, sa trasmettere tranquillità. Mi ha detto di continuare a lavorare come stiamo facendo. Critiche? No, nessuna».

Massimiliano Allegri, 43 anni, livornese, prima stagione sulla panchina del Milan dopo un biennio alla guida del Cagliari SYNC

Intensità In effetti il lavoro, da mercoledì in poi, è ripreso a ritmi serrati come da abitudine sotto la gestione Allegri. Allenamenti costruiti su esercitazioni con la palla sempre molto «esplosive» per aumentare dinamismo, mordente e continuità. La rifinitura ieri è durata due ore. «La squadra si è allenata molto bene in questi tre giorni — conferma il tecnico —. Ho visto molta intensità e la cattiveria necessaria per affrontare il Napoli nel modo giusto». Certo l'infermeria non aiuta. Allegri perde per strada due difensori (Abate e Zambrotta, che si sommano a Thiago Silva) e Ronaldinho, che comunque avrebbe giocato difficilmente anche se fosse stato bene. Un infortunio che «aiuta» Allegri nelle scelte? Il tecnico non ci casca: «Vorrei averlo sempre e nelle migliori condizioni per poterlo far giocare quando sta bene. Dinho può essere il valore aggiunto per la squadra». Chissà se al diretto interessato può bastare.

HA DETTO



sul Real Se avessimo giocato da Milan sarebbe stata un'altra partita (nella foto Cristiano Ronaldo)

su Dinho Vorrei averlo sempre per poterlo far giocare quando sta bene. Può essere il nostro valore aggiunto

Zambrotta e Abate k.o. Dinho a casa Più Robinho che Seedorf

DAL NOSTRO INVIATO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANELLO (Varese) Scatta l'emergenza difesa. Dopo Thiago Silva, che non ha ancora recuperato dalla distorsione alla caviglia sinistra, restano ai box anche Zambrotta (affaticamento all'adduttore della coscia sinistra) e Abate (risentimento muscolare anche per lui). Allegri si ritrova quindi con due esterni in meno in un colpo solo. Soluzione? Bonera a destra, come già altre volte in questa stagione, e ballottaggio Sokratis-Yepes per la maglia da centrale accanto a Nesta, col greco favorito sul colombiano. Nel pacchetto arretrato c'è un'altra novità: per la prima volta figura nella lista dei convocati (20 quelli per Napoli) l'uruguaiano Montelongo, 23enne terzino destro arrivato in estate dal River Plate di Montevideo.

Robinho pronto E mentre Abbiati si riprende il suo posto fra i pali, c'è da registrare un rientro anche a centrocampo, dove rivedremo Boateng a fare da guardaspalle a Pirlo assieme a Gattuso a cui, per stessa ammissione di Allegri, non sarà concesso un turno di riposo («ridicolo fare programmi in base alla diffida»). A gara in corso vedremo l'impiego di Flamini e Inzaghi («quando Pippo entra riesce sempre a dare una scossa ai compagni»). Out Ronaldinho (sovraccarico tendineo), il suo posto dovrebbe essere preso da Robinho — comunque in ballottaggio con Seedorf — dietro a Pato e Ibra. Allegri ha chiarito che proseguirà anche stasera con l'impiego del trequartista: Robinho agirà quindi qualche metro dietro le punte, cercando spazio soprattutto sulla sinistra.

m.pas.

NAPOLI-MILAN STORY CAMPO DIFFICILE PER I ROSSONERI. MA QUELLA VOLTA CON VAN BASTEN...

Da quelle sfide scudetto al tabù San Paolo

Il Milan non vince a Napoli da quasi 13 anni. E nel 2008 lì si giocò la Champions

FABIANA DELLA VALLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Raccontano gli almanacchi che una volta tra Napoli e Milan erano sfide da brividi e da scudetto: fine Anni 80 inizio 90, Maradona da una parte e Van Basten, Gullit e Rijkaard dall'altra. Poi la storia è cambiata, il Napoli è stato pure lontano dalla Serie A. Ma per i rossoneri il San Paolo resta un campo difficile da espugnare.

L'ultima sconfitta Raccontano gli almanacchi che il Milan non vince a casa del ciuccio partenopeo da quasi tredici anni: 4 gennaio 1998, 2-1 con reti di Leonardo e Ganz (e Bellucci per il Napoli). Da allora tre pari e una sconfitta, costata carissima ad Ambrosini e company. Undici maggio 2008, 37ª giornata, il Napoli è salvo e non ha più niente da chiedere al campionato, il Milan insegue la Champions League. Finisce 3-1 per la squadra di De Laurentiis: Hamsik, Domizzi e Garics spediscono all'inferno i rossoneri, che scivolano al quinto posto e dicono addio all'Europa che conta.

Marco van Basten, 46 anni, quattro gol al Napoli l'8 novembre 1992

Van Basten show Raccontano gli almanacchi che, se guardiamo gli ultimi vent'anni (dalla stagione 1981-82), tra Serie A e Coppa Italia il Milan a Napoli ha pareggiato nove volte, vinto sei e perso sette. Il successo rossonero con più gol fu il 5-1 dell'8 novembre 1992: quaterna di Van Basten nell'anno del secondo scudetto consecutivo dell'era Capello. E tricolore era stato anche nel 1987-88, quando il Milan di Sacchi il 1° maggio sconfisse il Napoli 3-2, lo scavalcò in classifica e gli negò il secondo titolo di fila.

La vendetta di Diego I napoletani però preferiscono ricordare il 4-1 della stagione successiva (doppietta di Careca e gol di testa in tuffo di Maradona) e soprattutto il 3-0 del 1989-90 (doppio Carnevale e Diego): vendetta consumata e tricolore strappato proprio ai rossoneri, che cadono a Verona all'ultima giornata. Stasera sarà ancora un'altra storia, ma difficilmente mancheranno le emozioni.

COSÌ IN CAMPO, ORE 20.45

NAPOLI

Allenatore: Mazzarri.
Panchina: 1 Iezzo, 25 Cribari, 3 Vitale, 21 Yebda, 18 Zuniga, 77 Sosa, 12 Dumitru.
Ballottaggi: Grava-Cribari 60-40%
Squalificati: Cannavaro.
Diffidati: Hamsik, Pazienza, Lavezzi.
Indisponibili: Lucarelli.

MILAN

Allenatore: Allegri. **Panchina:** 1 Amelia, 22 Montelongo, 17 Oddo, 76 Yepes, 16 Flamini, 10 Seedorf, 9 Inzaghi. **Ballottaggi:** Sokratis-Yepes 70-30%, Robinho-Seedorf 80-20%
Squalificati: nessuno. **Diffidati:** Gattuso.
Indisponibili: Abate, Jankulovski, Thiago Silva, Zambrotta, Ambrosini, Ronaldinho.

ARBITRO Rizzoli di Bologna. **GUARDALINEE** Maggiani-Carilato. **QUARTO UOMO** Valeri. **PREZZI** da 22 a 150 euro. **TV** Sky Sport 1, Sky Calcio 1, Sky Supercalcio e Premium Calcio. **INTERNET** www.gazzetta.it

GDS

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI